CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 28.209 Diffusione: 21.919 Lettori: 214.000

Rassegna del: 07/12/25
Edizione del:07/12/25
Estratto da pag.:11
Foglio:1/2

ref-id-1678

Pirografo, pennarelli e colla I giovani autori di reati creano addobbi per i carcerati

Il progetto Dek: i ragazzi realizzano palline natalizie destinate ai penitenziari liguri

Alessandra Rossi / GENOVA

«I dettagli contano». P. lo dice posando con cura il fiocchetto rosso che andrà ad adornare la pallina di Natale che ha prima disegnato, poi colorato. Vedere un ragazzo appena diciottenne concentrarsi tanto di fronte ad un simbolo forse infantile del Natale, fa uno strano effetto: è come se il mondo si fermasse e l'unica cosa degna d'attenzione diventassero quelle dita snelle che riconducono il pennarello entro i bordi ad ogni passata. Come se P., insieme al colore, volesse far rientrare anche la sua vita entro un quadro più sereno e colorato, fatto di situazioni semplici, governabili.

P. è uno dei ragazzi coinvolti nel progetto Dek, applicato a percorsi riabilitativi di giovani autori di reato. Insieme ad altri tre ragazzi come lui, sta realizzando in queste settimane gli addobbi natalizi per le carceri di Chiavari e Marassi. I giovani, tra 16 e 21 anni, lavorano per due ore al pomeriggio e, insieme alle educatrici, realizzano decorazioni che lasciano senza parole. Non solo matite, colla e pennarelli, ma anche pirografo con cui hanno inciso il legno, riproducendo renne, abeti, casette innevate. «Hanno imparato ad usarlo qui – raccontano le educatrici – e ci hanno messo una cura pazzesca. Chi fa il geometra ci ha messo la precisione, chi sa disegnare ha realizzato le immagini: ognuno ha dato il proprio contributo».

Ma dove finiranno queste decorazioni? Alcune serviranno appunto per addobbare gli alberi nei due istituti penitenziari: si tratta di abeti di stoffa, fatti anch'essi dai ragazzi di Dek, realizzati secondo le strette indicazioni delle direzioni carcerarie, su disposizione del ministero della Giustizia. Un'altra parte, invece, andrà direttamente nelle mani dei detenuti. Perché Dek si incrocia con un altro progetto, ovvero la "La Semina dei Sogni", selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per supportare i minori figli di detenuti e le loro famiglie. Si svilupperà nei prossimi 4 anni a Genova, Chiavari e Sanremo, grazie al supporto della Regione, all'adesione delle Case circondariali di Marassi e Pontedecimo, quella di Sanremo e della Casa di reclusione di Chiavari.

Saranno coinvolti oltre 500 minori e 400 famiglie, con attività educative in carcere, nelle scuole e sul territorio. Una delle iniziative che sta raccogliendo più successo è la Giornata delle Famiglie, un momento in cui genitori detenuti hanno la possibilità di vivere del tempo di qualità con i propri figli. Proprio in occasione di questo appuntamento la strada riabilitativa dei giovani di Dek incrocia quella dei detenuti: le decorazioni pirografate dai ragazzi, saranno il dono che i padri in carcere faranno ai loro figli. Una briciola di felicità in un periodo dell'anno in cui la distanza dai propri cari si fa atroce. La prima delle due giornate natalizie delle famiglie si è svolta a Chiavari il 3 dicembre, mentre la prossima sarà a Marassi l'11: in quell'occasione, le decorazioni faranno la loro piccola magia.

I ragazzi di Dek, italiani e stranieri, non parlano molto mentre lavorano: concentratissimi, si scambiano consigli su quale colore scegliere, dove mettere il nastro che adornerà la pallina, come utilizzare al meglio il pirografo. «Questo strumento li affascina molto – spiegano le educatrici -, perché ha rappresentato una sfida, forse anche un modo per lasciare una traccia di sé, come una specie di tatuaggio. Li ha fatti sentire importanti». Quel segno inciso sul legno è un legame tra due mondi andati in cortocircuito. C'è quello dei detenuti, chiamati a riscattare la propria vita, anche per la famiglia che li attende fuori. Poi c'è quello di



Peso:71%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

476-001-001

ragazzi che vivono un regime di "messa alla prova" o che a loro volta hanno vissuto periodi di restrizione della libertà. Quel piccolo lavoro, svolto nello spazio del Centro diurno diretto da Lucia Piras, è il ponte tra i due universi. Un momento dove il donare diventa riscatto personale.

Tra i giovani impegnati, T. è il più piccolo e il meno loquace. Eppure, quando gli si chiede come sia stata l'esperienza, risponde senza indugi «divertente». Perché in fondo, attorno a quel tavolo c'è leggerezza, ci sono ragazzi che tratto di colore, dopo tratto di colore, riprendono in mano la propria vita e ne fanno dono ad altri, più in difficoltà di loro. Dek e la Semina dei Sogni lavorano per non disperdere la bellezza nascosta in queste persone con un impegno quotidiano. La "Semina" in particolare coinvolge 10 realtà del Terzo Settore – alcune delle quali presenti anche in Dek - come il Cerchio delle Relazioni, Arci Genova, Il Biscione, Veneranda Compagnia di Misericordia, Ceis, Agorà, Caleidoscopio, Cipm Liguria, Circolo Vega e Associazione Matita, coinvolgendo l'Ufficio esecuzione penale esterna di Genova, Regione Liguria, Comuni di Genova e di Sanremo. Grazie a questa sinergia, è possibile garantire la riqualificazione degli spazi di accoglienza per i bambini in carcere, il sostegno scolastico e psicologico e percorsi specifici per genitori detenuti. Un lavoro prezioso che è dono alla collettività, ben oltre il Natale. —



I modelli per la realizzazione degli addobbi



Le rifiniture per le palline natalizie realizzate dai ragazzi autori di reati



Il risultato finale: gli addobbi di Natale da appendere all'albero



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.